

INTENZIONI SANTE MESSE

28 dicembre 2025 - 4 gennaio 2026

Tempo di Natale

28	DOMENICA Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe Festa	7.30	PRO POPULO
		9.00	Def.ti Dal Ben Daniele; Stefania e Francesco; Petronilli Elda; Perina Orsola e Raffaello; Bighignoli Nella e fam.
		10.30	Def.ti Giacomelli Marco; Silvestri Giovanni; Brentegani Rosetta; Faccincani Giovanni
		18.30	Def.ti Gasparato Lorenzo
29	LUNEDI' V giorno dell'Ottava	8.30	Def.ti Dal Ben Daniele; Fasoli Rina; Tobia, Martina, Valeria, Nicole, Levi; Ribauda Ferruccio
30	MARTEDI' VI giorno dell'Ottava	8.30	Def.ti Dal Ben Daniele; Vantini Alberto; Fasoli Lino; Binotto Maria; Riva Antonio; Rudari Raffaello e Nicola; Spiniella Maria; Binotto Ada e Elda; Bendinelli Bruno e Marcoli Giuseppa; Fam. Fedrigo e Magagnotti; Cristini Clementino
31	MERCOLEDI' VII giorno dell'Ottava	8.30	Def.ti Dal Ben Daniele; Tomelleri Augusta e Giuseppe; Fam. Riva e Sabaini; Sec. Int. Off.te
		18.30	S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO E CANTO DEL TE DEUM Def.ti
1	GIOVEDI' Maria Santissima Madre di Dio Solennità 59^ GIORNATA MONDIALE DELLA PACE	9.00	Def.ti Morando Sofia; Ederle Giovanni e Angelina
		10.30	PRO POPULO
		18.30	Def.ti
2	VENERDI' Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa - Memoria	8.30	Def.ti Maria e Giulio
		18.30	S. MESSA CON PREGHIERA PER GLI AMMALATI Def.ti Serafini Luigi (trigesimo)
3	SABATO	8.30	Def.ti Spada Mario; Fedrigo Mario; Sec. Int. Off.te
		18.30	Def.ti Mattuzzi Giovanni; Morbioli Rosa e Giuseppe; Vantini Angelo e Rina
4	DOMENICA Il dopo Natale	7.30	PRO POPULO
		9.00	Def.ti
		10.30	Def.ti Mazzi Mario
		18.30	Def.ti

AVVISI PARROCCHIALI

28 dicembre 2025 - 4 gennaio 2026

Tempo di Natale

- **Questa domenica, 28 dicembre, Festa della Santa Famiglia. Sante Messe con orario festivo.**
- Gli adolescenti sono in viaggio a Monaco fino a martedì 30 dicembre.
- Mercoledì 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno civile. Alle ore 18.30 (Solennità di Maria Santissima Madre di Dio) S. Messa di ringraziamento e solenne canto del *Te Deum*.
- **Giovedì 1 gennaio, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio** e 59^a Giornata Mondiale della Pace. È sospesa la S. Messa delle ore 7.30. È anche il primo giovedì del mese: dalle ore 16.30 fino alle ore 16.20 (prima della S. Messa delle 18.30), **Adorazione Eucaristica** in cappellina San Francesco.
- Venerdì 2 gennaio, oltre alla S. Messa delle ore 8.30, celebriamo la S. Messa alle ore 18.30 pregando in modo particolare per gli ammalati.
- Da venerdì 3 gennaio a lunedì 5 gennaio, proponiamo anche quest'anno l'esperienza del GRINV (Grest invernale) nel pomeriggio per i ragazzi di 3-4-5 elementare e 1-2 media.
- **Domenica prossima, 4 gennaio, Il Domenica dopo Natale, Sante Messe con orario festivo.**
- **Lunedì 5 gennaio alle ore 18.30 S. Messa dell'Epifania del Signore. Martedì 6 gennaio, Solennità dell'Epifania del Signore. S. Messe con orario festivo.**

Alcuni passaggi del Messaggio di Papa Leone XIV per la 59^a Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2026)

Poco prima di essere catturato, in un momento di intensa confidenza, Gesù disse a quelli che erano con Lui: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi». E subito aggiunse: «Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore» (Gv 14,27). Il turbamento e il timore potevano riguardare, certo, la violenza che si sarebbe presto abbattuta su di Lui. Più profondamente, i Vangeli non nascondono che a sconcertare i discepoli fu la sua risposta non violenta: una via che tutti, Pietro per primo, gli contestarono, ma sulla quale fino all'ultimo il Maestro chiese di seguirlo. La via di Gesù continua a essere motivo di turbamento e di timore. E Lui ripete con fermezza a chi vorrebbe difenderlo: «Rimetti la spada nel fodero» (Gv 18,11; cfr Mt 26,52). La pace di Gesù risorto è disarmata, perché disarmata fu la sua lotta. [...]

La bontà è disarmante. Forse per questo Dio si è fatto bambino. Il mistero dell'Incarnazione, che ha il suo punto di più estremo abbassamento nella discesa agli inferi, comincia nel grembo di una giovane madre e si manifesta nella mangiatoia di Betlemme. «Pace in terra» cantano gli angeli, annunciando la presenza di un Dio senza difese, dal quale l'umanità può scoprirsi amata soltanto prendendosene cura (cfr Lc 2,13-14). Nulla ha la capacità di cambiarci quanto un figlio. E forse è proprio il pensiero ai nostri figli, ai bambini e anche a chi è fragile come loro, a trafiggerci il cuore (cfr At 2,37). Al riguardo, il mio venerato Predecessore scriveva che «la fragilità umana ha il potere di renderci più lucidi rispetto a ciò che dura e a ciò che passa, a ciò che fa vivere e a ciò che uccide. Forse per questo tendiamo così spesso a negare i limiti e a sfuggire le persone fragili e ferite: hanno il potere di mettere in discussione la direzione che abbiamo scelto, come singoli e come comunità». [...]

Purtroppo, fa sempre più parte del panorama contemporaneo trascinare le parole della fede nel combattimento politico, benedire il nazionalismo e giustificare religiosamente la violenza e la lotta armata. I credenti devono smentire attivamente, anzitutto con la vita, queste forme di blasfemia che oscurano il Nome Santo di Dio. Perciò, insieme all'azione, è più che mai necessario coltivare la preghiera, la spiritualità, il dialogo ecumenico e interreligioso come vie di pace e linguaggi dell'incontro fra tradizioni e culture. In tutto il mondo è auspicabile che «ogni comunità diventi una "casa della pace", dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono»